

Il sapore di una città? Si assaggia sulle bancarelle

Rinasce ovunque la voglia di mercato e Milano apre quello del Duomo

Tendenza

SARA RICOTTA VOZA
MILANO

Un giro al mercato non è solo fare la spesa, è riempirsi gli occhi dei colori della frutta e della verdura, della carne e del pesce, è mangiare qualcosa di fatto lì, sul posto, che oggi si chiama «street food». Renato Guttuso ha sintetizzato questo e altro nella sua «Vucceria», ed è quello che ancora oggi, dopo la sbornia di super-mega-iper mercati sta facendo rinascere in tutto il mondo la voglia di mercato rionale e che sta convincendo sempre più città a riaprire o ristrutturare questi centri commerciali d'antan, mai stati non-luoghi.

Tendenza mondiale

La tendenza è mondiale e ogni città la interpreta in modo diverso. La Milano del-

l'Expo ha appena aperto il «Mercato del Duomo», che ha la bancarella della frutta e della verdura, il banco della carne, quello del pane, dei dolci e della gastronomia, oltre che il pastaio e i banchi della cucina di strada, dai fritti alle specialità fatte di sole uova. Di strano c'è solo che è in piazza Duomo, al primo piano di un palazzo che dà sulla Galleria, voluto da Autogrill per esprimere la sua ultima idea di ristorazione. Per progettario il Gruppo ha chiamato un grande architetto (Michele De Lucchi) e per rifornirlo dei prodotti giusti si è affidato all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo che ha selezionato i produttori locali. Il mercato rifornisce a sua volta un bistrot e un ristorante (con gli allievi della scuola di Niko Romito). Il tutto si sviluppa in verticale su una corte ottocentesca su 4 piani, collegati da scale mobili e da un monumentale ulivo sospeso (scultura di Adam Lowe) che è ormai

il genius loci superfotografato. «Il mercato coperto è un luogo simbolo di Milano, da piazza dei Mercanti a questo che vuole essere un nuovo luogo d'incontro accessibile e popolare, e che rappresenti Milano nel food - dice Ezio Balarini, direttore marketing del Gruppo Autogrill -. Il trend del ritorno al mercato è mondiale, e si spiega con la diffusa consapevolezza di voler sapere cosa si mangia e come viene prodotto. Già da tempo i nostri bistrot, da Düsseldorf a Montreal, offrono prodotti di quei territori, ma questo di Milano è davvero un unicum: è stato un modo per aprire un palazzo altrimenti inaccessibile ai milanesi e per far conoscere ai consumatori non solo le eccellenze del territorio, ma anche i loro produttori».

Effetto crisi

I mercati sono sempre stati amati e mai davvero abbandonati però a un certo punto sembravano aver perso appeal finché la crisi ha rimesso in luce il

loro gran potenziale e li ha rilanciati anche come moda. Esplodono i farmer's market e il successo planetario di Eataly, e sono sempre più frequenti le ristrutturazioni dei mercati storici, come quella recente del Mercato Centrale di Firenze.

Queste ristrutturazioni, che spesso nascono da esigenze di adeguamento a nuove norme igienico sanitarie, poi si trasformano in progetti architettonici affidati a studi d'architettura di grido. E' il caso del Markthal di Rotterdam progettato dallo studio Mvrv che è anche un «mercato abitato», nel senso che sui cento banchi di cibo fresco si affacciano duecento appartamenti. Fra i più avveniristici il nuovo Metropol Parasol di Siviglia, fra i più caratteristici il Mercado de la Bretxa a San Sebastian e il Borough Market di Londra. Oltreoceano l'entusiasmo è lo stesso, e il Pike Place Market di Seattle è una delle attrazioni della città, così come il Ferry Building di San Francisco, che il comune ha deciso di reinventarsi nel 2003. Davvero, tutto il mondo è Paese.

twitter@sara_voza

Pranzo tra i banchi



Firenze

Sono sempre più frequenti le ristrutturazioni dei mercati storici, come quella recente del Mercato Centrale di Firenze.



Rotterdam

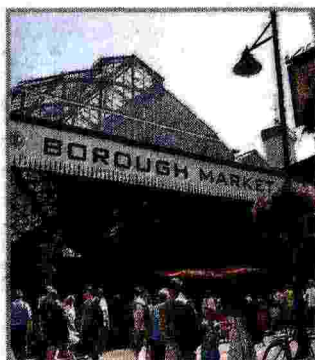
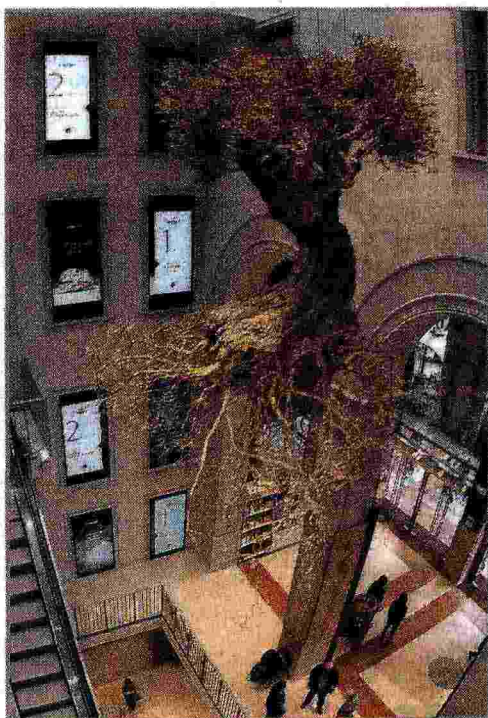
Il Markthal di Rotterdam progettato dallo studio Mvrv è anche un «mercato abitato», nel senso che sui 100 banchi di cibo fresco si affacciano 200 appartamenti

La Vucciria
Il famosissimo
quadro
di Renato
Guttuso
(al momento
trasferito
da Palermo
a Milano
in occasione
dell'Expo)
è una vivida
immagine
della Sicilia.
La tela,
grande tre
metri per tre,
è sostituita da
una fotografia
ad alta
risoluzione



ANS

**Oltre a
Expo**
Milano ha
appena aperto
il «Mercato
del Duomo»



Londra
Fra i mercati
più caratteristici in giro
per l'Europa il Borough
Market di Londra

